

BERGAMO, VACANZE NEL VERDE (3a).

A **Zogno** i villeggianti devono visitare il **Museo della Valle** dove sono custoditi circa cinquemila oggetti che testimoniano l'evoluzione della civiltà della valle nel corso dei secoli. In una sezione del museo sono conservati reperti archeologici scoperti in alcune grotte della zona: Busa de l'Andrea, Busa de l'Edera, Busa del Pusù, in prossimità dei Ponti di Sadrina. Le caverne rappresentavano tombe nell'età del bronzo, dove si sono rintracciate ossa e resti umani oltre a utensili.

Da segnalare alcune belle frazioncine del paese come **Endenna**, **Somendenna**, **Strabello**, **POSCANTE** ([patria dei Biligòcc: castagne affumicate legate a collana](#)), luoghi di grande tranquillità tra prati e boschi, ideali per vacanze rilassanti. Oltre questo grande anfiteatro verde la valle torna a restringersi e la strada, costeggiando il Brembo, arriva alla capitale turistica, **SAN PELLEGRINO TERME**, di cui parleremo in un capitoletto a parte.

Oltre San Pellegrino, sulla destra, la salita che conduce a **DOSSENA**, a 1000 mt. sul livello del mare in una posizione felice, con circa 900 abitanti. Un gioiello d'arte è la **chiesa parrocchiale dedicata a San Giovanni Battista con all'interno due grandi polittici, uno attribuito a Palma il Vecchio e l'altro a Francesco Rizzo di Santa Croce, vi sono anche dipinti di Carlo Ceresa, Paolo Veronese, Rubens e una croce processionale in argento dorato del XVI secolo, che è fra le più preziose della Bergamasca. A DOSSENA, paese di Arlecchino maschera della Commedia dell'Arte, si dà vita al più importante carnevale contadino della nostra provincia.**

Torniamo a valle e riprendiamo a inoltrarci fino a incontrare l'importante paese di **SAN GIOVANNI BIANCO** a circa trenta chilometri da Bergamo, forse il paese più antico e più ricco di storia della valle. A San Giovanni Bianco e a Cornello dei Tasso dedicheremo una piccola sezione a parte. Andiamo avanti e incontriamo lo svincolo per la Valle Taleggio (capitolo a parte) e quindi Camerata Cornello, nota per la frazione **CORNELLO DEI TASSO**, [antico borgo rimasto com'era nel medioevo, patria della celebre famiglia che inventò il servizio postale a partire dal XIII secolo e da cui nacque anche il famoso Torquato Tasso, autore de "La Gerusalemme Liberata"](#).

Continuiamo il nostro percorso verso il cuore dell'Alta Valle Brembana e raggiungiamo **LENNA** che sorge sui 560 metri di quota alla confluenza dei due rami del Brembo che scendono rispettivamente

POTERE CIVICO

da Olmo e da Fondra. La valle in questo punto si apre in una piccola piana dove sonnecchia un bel laghetto artificiale circondato da boschi di abeti. La parrocchiale dalla facciata neogotica ospita numerose opere d'arte.

LENNA diede i natali all'architetto quattrocentesco **Mauro Codussi**. Da qui la valle si dirama in varie direzioni: una sale verso Branzi e quindi giunge a Carona e Foppolo, un'altra piega verso Piazza Brembana. Dalla quale altre diramazioni conducono a Cusio con il Monte Avaro, a Valtorta, al Passo di San Marco (da dove passava l'antica strada Priula della Repubblica Veneta che dalla Valtellina e Svizzera portava direttamente nel centro-nord Europa).

Prendiamo il ramo che sale verso Carona e Foppolo e incontriamo il piccolo comune di **VALNEGRA** con soli 230 abitanti, alle falde del Monte Torcola a 581 metri sul livello del mare.

A 650 mt. di altitudine si trova **MOIO DE' CALVI** (circa 200 abitanti). Nel centro del paese alcuni caseggiati conservano le loro caratteristiche di architettura rustica che risalgono al 1300; si preservano pure edifici di stile veneziano risalenti al Cinquecento e Seicento. La parrocchiale, del Quattrocento, è dedicata a San Mattia.

Proseguendo si incontra un bivio con una strada sulla destra che conduce in Valsecca, una valle incantevole scavata dal torrente omonimo, nella quale si trovano gli abitati di Bordogna, Baresi e il paese di **RONCOBELLO** che hanno molti rustici in buona parte rimasti autentici e caratteristici. **Roncobello** fu uno dei primi luoghi della **Val Brembana** ad essere scoperto dalla villeggiatura proprio grazie alla grande bellezza del paesaggio in cui è immerso.

Da segnalare la bellezza rustica e austera di **CAPOVALLE**, [villaggio ormai abbandonato di antiche case](#). Salendo si può raggiungere il Passo del Lago Branchino e scendere al Rifugio Alpe Corte, ci troviamo in piena Valle Seriana. Altre due interessanti escursioni sono: l'una quella che conduce al Passo dei Laghi Gemelli e quindi al rifugio omonimo, l'altra è quella che porta alla Cima di Menna (2300 metri).

Il paese successivo è composto da due nuclei, Fondra e Trabuchello, che insieme formano **Isola di Fondra**, un piccolo comune di circa 180 abitanti, che viveva dell'attività mineraria ed era nota per la produzione di chiodi. Proseguendo sono possibili numerose e rilassanti passeggiate lungo mulattiere che conducono in luoghi splendidi come le

8° MENS.00

frazioncine sulle pendici del Monte Torcolo (1636 m.): Foppa, Cornelli, Forcella, Pusdosso, attorno ai mille metri di quota. Altre gite quelle che conducono ai Tre Pizzi (2216 metri), al Monte Pietra Quadra a 2356 metri lungo verdi vallate. Segnaliamo anche la salita al Pizzo Badile (2044 m.) con il passo di Monte Colle che scende a **VALLEVE**.

Eccoci arrivati a **Branzi** (870 mt.-850 abitanti), [noto per il suo formaggio dallo stesso nome, altra sua attività famosa è l'estrazione della pietra di ardesia, da cui si traggono le caratteristiche piode dei tetti delle case di montagna; posto alla confluenza del torrente Borleggia con il fiume Brembo, è il centro più importante e popolato fino al termine della valle.](#)

Branzi è meta di un massiccio turismo dovuto soprattutto alla stupenda posizione del paese, in mezzo a grandi montagne, a due passi dalla meravigliosa conca dei Laghi Gemelli che si possono raggiungere in circa 2 ore e mezza, lungo la suggestiva Val Borleggia, toccando il Lago delle Casere e il Lago Marcio; negli ultimi anni, ha sviluppato anche un turismo invernale basato sulla bella pista di fondo della Gardata.

Dai Laghi Gemelli si possono fare interessantissime escursioni al Pizzo del Becco, al Passo di Aviasco, alla Valle dei Frati. Ai Gemelli ci si congiunge anche al celebre Sentiero delle Orobie. Possibili da Branzi anche escursioni al Monte del Tonale (2425 m.) seguendo la Valle Scura e la Val Carnera. Altra gita è quella che conduce al Pizzo Vacca (1914 m.) toccando la Baita Tabia.

Ci stiamo avvicinando alla testata della valle. Oltre **Branzi** troviamo il bivio per **CARONA** (1110 m.-450 ab.) che ultimamente è diventata sempre più importante non solo per il turismo estivo, ma anche per quello invernale che sfrutta numerosi impianti sciistici. Il paesino offre un bel lago artificiale, alcune testimonianze storiche come la chiesina seicentesca di San Gottardo nella bella, caratteristica frazioncina di **Pagliari**, posta sulla strada carrozzabile, ma sterrata, [che porta alla diga del Lago di Fregabolgia](#) e poi al rifugio Calvi.

Poco oltre **Pagliari**, in località **FORCELLA**, dopo aver ammirato la bella cascata formata dal torrente che scende dall'amana Valle Sambuzza, percorrendo la quale si giunge fino al laghetto omonimo (2085 m.) e da lì si sale al Passo di Publino (2368 m.), al confine con la Valtellina, compiendo così una delle passeggiate più piacevoli delle Prealpi Bergamasche. (Continua) Rito



Ediz.18

LEGGETE E DIFFONDETE

Edizione n. 18

POTERE CIVICO

L'UOMO E I POTERI, PRINCIPI BASE DELLE LIBERTÀ INDIVIDUALI E DELLE DIGNITÀ DI CONVIVENZA: **1) SUSSIDIARIETÀ, 2) RAPPRESENTATIVITÀ, 3) SOLIDARIETÀ PATTUITA, 4) RESPONSABILITÀ, 5) PUNIBILITÀ,**

6) DIRITTI E DOVERI, 7) DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA. Stampato in proprio. Giornale di CULTURA CIVICA-Edit.Dir.Adriano Poli-Riproduzione con fonte citata. Proprietà, possesso, detenzione del Logo e del Nome sono protetti pure dall'uso originario/mensile **www.poterecivico.it** o **org E-Mail: info@poterecivico.it** o **org-Autor.Trib.di Bg 12/05/98 n.21**

Periodico d'informazione e attualità: economico, filosofico-sociale, storico-letterario, politico-sindacale, tecnico-scientifico. **Riproduzione se con fonte citata.**

PERCHÉ NESSUN PARTITO VUOLE E FARÀ LO STATO FEDERALE.

MA ANZI NELLA MIGLIORE DELLE IPOTESI RIFARANNO DEI PICCOLI CENTRALISMI BRUTTE COPIE DI QUELLO DELLO STATO.

Vediamo di analizzare le loro menzogne da quanto ci è dato di sapere e capire:

1) QUELLO DELLE SINISTRE, PIÙ LA SINISTRA DELLA EX DC:

è e sarà un "federalismo di maggioranza" e quindi per sua natura stalinista, buonista e assistenzialista, e il suo costo molto alto verrà fatto pagare ancora al cetto medio piccolo "borghese", infatti anziché un'autonomia impositiva sostitutiva né impongono una aggiuntiva a quella dello Stato.

2) QUELLO DELLE DESTRE, PIÙ LE DESTRE DELLA EX DC:

è e sarà un "federalismo fiscale" (sempre aggiuntivo), ma nel consiglio regionale lombardo d'insediamento, quale 1° atto federalista votato con la Lega, hanno aumentato lo stipendio di 2.100.000 lorde, portandolo a oltre 20 milioni/mese, e dotato ogni consigliere di portaborse e assistente (altri 6 milioni mensili, per mogli e amanti reciproche?), non male come "casa delle libertà". Non le nostre, ma le loro! Inoltre, il suo leader, che per utili, redditi e imposte è 1° in Italia, per essere finalmente accettato nell'olimpo della finan-

SOMMARIO: Editoriale del direttore pag.1
Lettere dei lettori: consulenze gratis per posta.
Espianto organi (14a): legge 91/apr.99(5a)Pag.2
- Quarta corsia Mi-Bg: burla o truffa? Pag.3
- Salute (13a): abbronzatura perfetta.Pag.4
Costituzione (8a): competenze regionali Pag.5
- Solo scuola pubblica? Pag.6
- Tipi di pagamento autostradale. Pag.6
Nord-Sud: federalismo solidale o bugie. Pag.7
- Finanziamenti artigiani agevolati. Pag.7
Beni ambientali: Bergamo vacanze (3a) Pag.8
Abbonatevi e diffondete: POTERE CIVICO
E-mail del direttore: info@poterecivico.com
335-6927227-347-5500145-Lecco0341-644414
Redaz.Mi 02-90840906-E-mail: r.anfo@tiscalinet.it
Redaz. Cz.: Cas.Post.aperta 88100 Catanzaro
0961-701564-E-mail: riccagua@tin.it 0961-953394

za, farà pagare gli alti costi di nuovo al cetto medio-piccolo-popolare, pure quelli previsti dagli inconcludenti referendum abrogativi o consultivi demagogici senza costruito né serietà (es: "volete voi più decentramento alle regioni?"); con o senza quorum, essi sono inutili, creano il solito vuoto legislativo da riempire a utilità e volontà di tutti i politici.

2A) LA LEGA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA:

scesa dai 180 parlamentari del 1994 e i 13 europei ai 70 del 1996, agli attuali 42 e solo 3 in EU; con mentalità fascio-cattocomunista, il suo blaterare alternato, secondo le proprie opportunità del momento, ha stancato, peggio del tanto deprecato, a parole, Stato romano. Finora non ha presentato nulla al parlamento, ANZI HA FATTO FALLIRE LA BICAMERALE, conscia che se passasse una vera autonomia sparirebbe; il furbo capo e compagni non verrebbero più eletti perdendo le doppie poltrone e stipendi, coi finanziamenti da loro proposti e fatti votare a ricatto.

Tutti fanno finta di voler dare competenze legislative e impositive ai vari enti o addirittura non sanno che tutto ciò, compreso il federalismo regionale, è già previsto dalla nostra Costituzione, mentre tutte le fazioni scavalcano gli articoli federalisti 115, 119, 128, etc., quelli delle competenze regionali, 117, 118 e 121 (ns pag.5) e pure il 138 per la revisione della stessa e lasciando le attuali 4 regioni e le 2 province autonome, confermano che nessun partito è federalista.

FEDERALISMO SIGNIFICA PARI DIGNITÀ PER TUTTE LE REGIONI, PROVINCE E COMUNI. Dopo il misero fallimento della bicamerale e le patetiche schermaglie dei partiti, si deve ricordare che alla fine della II guerra mondiale, nonostante lo scontro delle fazioni, esse riuscirono a dotare il nostro Stato di una Costituzione già basata su un federalismo regionale anche se non ebbero il coraggio di farla ratificare da un atto di popolo, con un referendum approvativo e purtroppo tuttora non applicata né attuata.

La regione Sicilia, col suo Statuto spe-

ciale (1946), non ha il commissario di Governo (Costituz. art.124), ha diritto a un suo Ministro in ogni Governo di Roma, i suoi consiglieri sono deputati, ma non ha la gestione delle risorse primarie, che non sono infinite e che invece vennero date agli Statuti (1948) delle province autonome di Trento e Bolzano.

Perciò basterebbe dotare contemporaneamente tutte le Regioni italiane dello statuto siciliano e tutte le Province e Comuni italiani dello statuto trentino, per avere finalmente attuata la Costituzione italiana, addirittura in modo migliore di quelle svizzere.

Che senso ha oggi ritenere i Calabresi o i Lombardi o i Piemontesi etc. i Bergamaschi, Baresi o Bolognesi differenti dai Siciliani o dai Trentini? Non vi è alcuna giustificazione, di più, mettendo l'incompatibilità tra la carica di ciascun Presidente regionale e quella di ministro per gli affari di ogni Regione nel governo di Roma, si avrebbe automaticamente una camera delle regioni, prevedendo lo stesso diritto pure alle città stato: Roma, Milano, e almeno Napoli e Torino.

Semplice? Per noi cittadini sì! Ma per tutti i leaders politici doppio-poltronisti e perditempo, no! Comunque gli elettori del cetto medio-piccolo popolare non sentendosi rappresentati continueranno a non votare in massa, già alle regionali scorse circa il 60%. Fin che la barca va ..., poi si vedrà. **Adriano Poli**



POTERE CIVICO contro i soprusi.

**LEGGE 1° APRILE 1999, N. 91 (5a).
DETTA DEL SILENZIO-ASSENSO-INFORMATO
PER L'ESPIANTO DEGLI ORGANI.**

**CAPO IV-ESPORTAZIONE E IMPORTAZIONE
DI ORGANI E DI TESSUTI
E TRAPIANTI ALL'ESTERO.**

Art. 18 (Obblighi del personale impegnato in attività di prelievo e di trapianto)

1. I medici che effettuano i prelievi e i medici che effettuano i trapianti devono essere diversi da quelli che accertano la morte. (-N.d.r.: **così pure dovrebbe essere tra i primi e i secondi**).

2. Il personale sanitario ed amministrativo impegnato nelle attività di prelievo e di trapianto è tenuto a garantire l'anonimato dei dati relativi al donatore ed al ricevente. (-N.d.r.: **chi controlla e quali sono le sanzioni per gli inadempienti?**).

Art. 19 (Esportazione e importazione di organi e di tessuti)

1. L'esportazione a titolo gratuito di organi e di tessuti prelevati da soggetti di cui sia stata accertata la morte ai sensi della legge 29/12/1993, n. 578, e del decreto del Ministro della sanità 22 Agosto 1994, n. 582, **nonché l'importazione a titolo gratuito di organi e di tessuti possono essere effettuati esclusivamente tramite le strutture dotate di reparti di rianimazione, di cui agli art.li 13 e 16**, previa autorizzazione del rispettivo centro regionale o interregionale ovvero del Centro nazionale nei casi previsti dall'articolo 8, comma 6, lettera l), secondo modalità definite con decreto del Ministro della sanità, **da emanare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge**, in base a principi che garantiscano la certificazione della qualità e della sicurezza dell'organo o del tessuto e la conoscenza delle generalità del donatore da parte della competente autorità sanitaria.

(-N.d.r.: **entro tale limite, le regole per la certificazione di qualità di organi e tessuti sono state emanate?**).

2. È vietata l'esportazione di organi e tessuti verso gli Stati che ne fanno libero commercio. (-N.d.r.: **come la mettiamo con l'importazione da quegli Stati? È libera o vietata? Chi controlla e quali sono le sanzioni civili e penali?**).

3. L'autorizzazione di cui al comma 1 non è richiesta per le esportazioni e le importazioni effettuate in esecuzione di convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1980, n. 197, nonché

delle intese concluse ai sensi dell'accordo quadro tra la Repubblica italiana e la Repubblica d'Austria, reso esecutivo con legge 8 marzo 1995, n. 76.

4. È vietata l'importazione di tessuti e di organi a scopo di trapianto da Stati la cui legislazione prevede la possibilità di prelievo e relativa vendita di organi provenienti da cadaveri di condannati a morte. (-N.d.r.: **mentre l'esportazione verso quegli Stati è o non è vietata?**).

Art. 20 (Trapianti all'estero)

1. Le spese di iscrizione in organizzazioni di trapianto estere e quelle di trapianto all'estero sono a carico del Servizio sanitario nazionale limitatamente al trapianto di organi e solo se la persona è stata iscritta nella lista di attesa di cui all'artic. 8, comma 6, lettera a), per un periodo di tempo superiore allo *standard* definito con decreto del Ministro della sanità per ciascuna tipologia di trapianto e secondo le modalità definite con lo stesso decreto.

2. Le spese di trapianto all'estero sono altresì a carico del Servizio sanitario nazionale nei casi in cui il trapianto sia ritenuto urgente secondo criteri stabiliti dal Centro nazionale.

CAPO V-FORMAZIONE DEL PERSONALE.

Art. 21 ((Formazione)

1. Il Ministro della sanità, sentito il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, con proprio decreto istituisce borse di studio per la formazione del personale di cui al comma 2, anche presso istituzioni straniere, e per l'incentivazione della ricerca nel campo dei prelievi e dei trapianti di organi e di tessuti.

2. Le borse di studio di cui al comma 1 sono riservate al personale delle strutture che svolgono le attività di cui alla presente legge nonché alla qualificazione del personale anche non laureato addetto all'assistenza ai donatori e alle persone sottoposte a trapianto.

3. Il numero e le modalità di assegnazione delle borse di studio sono annualmente stabiliti con il decreto di cui al comma 1 nel limite di lire 1.000 milioni annue a decorrere dal 1999.

4. Le regioni promuovono l'aggiornamento permanente degli operatori sanitari e amministrativi coinvolti nelle attività di effettuazione dei trapianti.

CAPO VI - SANZIONI.

Art. 22 (Sanzioni)

1. Salvo che il fatto costituisca reato, chiunque viola le disposizioni degli articoli 13, 15 e 16 è punito con la sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma da lire 2 milio-

ni a lire 20 milioni.

2. La sanzione di cui al comma 1 è applicata dalle regioni con le forme e modalità previste dalla legge 24/11/1981, n. 689, e successive modifiche.

3. Chiunque procura per scopo di lucro un organo o un tessuto prelevato da soggetto di cui sia stata accertata la morte ai sensi della legge 29/12/1993, n. 578, e del decreto del Ministro della sanità 22/08/1994, n. 582, **ovvero ne fa comunque commercio**, è punito con la reclusione da 2 a 5 anni e con la multa da 20 a 300 milioni. **Se il fatto è commesso da persona che esercita una professione sanitaria, alla condanna consegue l'interdizione perpetua dall'esercizio della professione.**

4. Chiunque procura, senza scopo di lucro, un organo o un tessuto prelevato abusivamente da soggetto di cui sia stata accertata la morte ai sensi della legge 29/12/1993, n. 578, e decreto del Ministro della sanità 22/08/1994, n. 582, è punito con la reclusione fino a due anni. **Se il fatto è commesso da persona che esercita una professione sanitaria, alla condanna consegue l'interdizione fino a un massimo di cinque anni dall'esercizio della professione.** (N.d.r.: **nessuna multa?**).

(Continua) Dal ns servizio informazioni

-N.d.r.: nel lontano 1967, quando il prof. Christiaan Barnard esegui, a Città del Capo in Sud-Africa, il primo trapianto di cuore del mondo, molti gridarono allo scandalo, perfino la Chiesa espresse il parere che l'uomo non doveva intervenire nel modificare la decisione divina sulla propria morte.

Oggi, molti sono favorevoli, Chiesa compresa, a rendere obbligatoria per legge una donazione, un atto che per sua definizione e natura dovrebbe essere completamente libero, nessuno può o deve venire obbligato a donare alcunché e men che meno delegare altra persona a decidere in vece di altri.

Il tutto per cercare, con ogni mezzo, di prolungare la vita di chi è a rischio di morire e nel contempo quasi nessuno di chi è a favore, riflette sul fatto che l'organo "donato" è prelevato ad un altro essere umano, che viene dichiarato morto da un altro uomo, in base a dei parametri segnalati da una macchina; mentre circa la metà dei medici e rianimatori è contraria a ciò.

ETICAMENTE, CHE UN INDIVIDUO IN ATTESA DI TRAPIANTO E I SUOI FAMILIARI PREGHINO DIO CHE FACCI MORIRE QUALCUN ALTRO PER SALVARE SE STESSI, SINCERAMENTE A NOI NON SEMBRA IL MASSIMO DEL BELLO, NE DEL RISPETTO VERSO IL PROSSIMO.

**NORD-SUD: LA BALLA DEL
FEDERALISMO SOLIDALE.**

ULTIM'ORA: COPANELLO (CZ) 21/22 LUGLIO 2000.

FIRMATO PROTOCOLLO DI COOPERAZIONE/INTESA TRA REGIONE LOMBARDA E REGIONE CALABRIA PER UN FEDERALISMO SOLIDALE.

È stato sottoscritto un "DOCUMENTO POLITICO" dal Presidente della Regione Lombardia On. Formigoni e dal Presidente della Regione Calabria On. Chiaravalloti per la costituzione di un FEDERALISMO SOLIDALE.

Per i Partiti del CENTRO-DESTRA, nazionali e non:

è un primo "tassello" importante della neo Giunta Chiaravalloti, centrodestra, per il tanto atteso sviluppo Calabrese.

Per i Partiti del CENTRO-SINISTRA, voce solo locale:

invece di "disegnare" una CALABRIA, libera, autonoma e in grado di determinarsi nelle scelte importanti, **tutta propaganda e consegniamo alla REGIONE LOMBARDIA la Ns CALABRIA.**

Come risultato finale si è stabilito che imprenditori del Nord sono pronti a qui investire.

QUINDI, per LORO, FEDERALISMO SOLIDALE è solo invio di NUOVI IMPRENDITORI.

E quelli locali: resteranno disoccupati!

Che la Lombardia deve qui avere, non siamo d'accordo. Già noi Calabresi, niente abbiamo!

Se veramente questa GIUNTA REGIONALE LOMBARDA "CI DEVE AIUTARE", aiutateci nella Ns VIABILITÀ-TRASPORTI, convincendo i Loro neo-Alleati (GIUNTA REGIONALE CALABRESE) **che è sprecato spendere soldi se non risolti i problemi di viabilità-trasporti nella Regione Calabria, progettando una nuova autostrada anziché ricorrere ad un ulteriore ammodernamento, è da oltre vent'anni che si ammodernano e i risultati sono quelli che sono, altro che PONTE SULLO STRETTO, come ci si arriva?**

Come POTERE CIVICO U.C.I., Sezione Calabrese, siamo pienamente d'accordo che trattasi solo di slogan pubblicitari, **il vero FEDERALISMO È BEN ALTRA COSA! Soprattutto TUTELA DEL TESSUTO PICCOLO MEDIO IMPRENDITORIALE:** un esempio per tutti CATANZARO, CAPOLUOGO di Regione, Sindaco di centrodestra, una Città invasa da **SUPER-MAXI-IPER-MERCATI!** Altra dichiarazione importante dell'On. Formigoni: **LA LOMBARDIA È APER-**

TA AGLI AMICI CALABRESI!

A questo punto riteniamo che l'On. Formigoni parlasse a titolo personale, poiché non ci risulta, almeno fino allo stato attuale che il NORD richieda MERIDIONALI. ASSINDUSTRIA e Altri, fanno altre richieste: ancora e sempre di più extracomunitari per soddisfare i Loro bisogni, per pagare sempre di meno la manodopera e Loro si arricchiscono, non lo STATO: **Noi proponiamo alloggio e costi sociali a carico dei Richiedenti!**

Al Nord siamo grati per come si sono "sbarazzati" del CENTROSINISTRA (vedi ultime elezioni regionali) adesso **chiediamo lo stesso impegno** per il centrodestra, insieme a Loro, **presenti nel Parlamento italiano e in quello Europeo e NEMMENO UNA MOZIONE PER IL FEDERALISMO, saranno solo chiacchiere**, il nostro Paese, mai come adesso, ha bisogno di altre cose, soprattutto per il futuro dei nostri figli e dei nostri nipoti.

Riccardo Guarna
Sezione Calabrese - Catanzaro

**CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO: 1-3,
FINANZIAMENTI AGEVOLATI 2.**

1) La Camera di Commercio di Bergamo mette a disposizione un fondo di Lit. 3000 mln. per favorire l'informatizzazione aziendale e la commercializzazione tramite Internet e un fondo di Lit. 200 mln. per favorire l'adozione di processi di qualità e di sistemi aziendali di controllo di gestione.

Possono partecipare al progetto le imprese artigiane iscritte all'Albo della provincia di Bergamo, in regola con il pagamento del diritto camerale.

L'entità del contributo a fondo perduto ai sensi della normativa comunitaria "de minimis" non potrà superare il 30% del costo complessivo sostenuto con un limite massimo di Lit. 5 mln. nel 1° caso e di Lit. 8 mln. nel 2° caso.

Sono ammesse al contributo solo le spese fatturate successivamente al 1° giugno 2000. Le domande di partecipazione, da compilare sugli appositi moduli in distribuzione devono essere presentate entro il 31/10/2000 tramite le associazioni di categoria.

2) La Legge Regionale n. 34/96, per tutti gli artigiani, è tuttora operativa e prevede la possibilità di accedere al credito agevolato da parte

delle imprese artigiane a fronte di investimenti già effettuati negli ultimi dodici mesi e di quelli preventivati nei dodici mesi successivi alla domanda.

La citata legge interviene a sostegno delle imprese artigiane con tre misure specifiche:

- mis. 1: **avviamento di nuova impresa:**

- mis. 2: **sviluppo produttivo e commerciale** (anche all'estero) innovazione tecnologica, ambiente e sicurezza (acquisto impianti, macchinari, attrezzature, scorte, pubblicità, cataloghi, marketing, ecc. nonchè aumento del personale verificatosi negli ultimi 12 mesi);

- mis. 3: **eventi straordinari** come materiali naturali, difficoltà e dissesti causati da insolvenze, fallimenti, inadempimenti contrattuali.

Le predette misure, presentano alcune caratteristiche comuni e cioè:

- il finanziamento massimo è pari all'80% dell'investimento;

- il finanziamento va da un minimo di 30 ad un massimo di 400 milioni;

- il tasso attuale è pari a circa il 4%;

- il rimborso va da 24 a 72 mesi con un periodo di preammortamento;

- il finanziamento è ottenibile nel giro di due o tre mesi dall'inoltro della domanda.

È inoltre operativa la:

- mis. 4: **investimenti immobiliari** fino a un tetto massimo di 600 mln con garanzia ipotecaria e con abbattimento da parte della Regione di due punti circa sul tasso di riferimento.

3) A fondo perduto, va infine sottolineato che sono tuttora vigenti e che dovrebbero ridiventare operative nei prossimi mesi le seguenti possibilità:

A) Miglioramento degli impianti produttivi in un'ottica di tutela e risanamento ambientale. (Inquinamento di acqua, aria, rumore). **Contributo a fondo perso del 15%.**

B) Progettazione, realizzazione, sperimentazione e collaudo di un prodotto con sostanziali caratteristiche di novità rispetto all'offerta del mercato italiano. **Contributo a fondo perso del 30%.**

C) Sviluppo del controllo di qualità della produzione e dei servizi (Certificazione di qualità). **Contributo a fondo perso del 30%** (misura probabilmente integrata dalla Legge Bersani).

Dal nostro servizio informazioni

SOLO SCUOLA PUBBLICA?

Lo Stato con la scuola unica, imposta per difendere il feticcio dell'unità culturale del Paese, da una parte sacrifica all'ideologia, il diritto dei genitori di scegliere, per i propri figli, l'ambiente educativo coerente con i loro convincimenti morali e culturali, dall'altra calpesta le risoluzioni prese da organismi internazionali ed europei, che assicurano alle famiglie la libertà di decidere responsabilmente il tipo di istruzione da impartire ai propri figli: risoluzioni che l'Italia ha sottoscritto.

1) la Dichiarazione Universale dell'ONU 1952, 2) la Convenzione europea di Salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali 1957, 3) la Dichiarazione dei diritti del fanciullo 1959, 4) la Convenzione internazionale contro la discriminazione nel settore dell'Istruzione 1960, 5) la sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo 1976, 6) l'Atto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali 1996, 7) la risoluzione Luster approvata dal parlamento Europeo 1984.

Dopo tale data l'Unione europea non si è più interessata di libertà di insegnamento che comporta anche il sostegno morale ed economico di quei genitori che si avvalgono di istituzioni scolastiche non statali, in quanto i paesi membri della comunità, **TRANNE L'ITALIA**, hanno promosso le riforme educative che recepiscono tutte le sopra citate direttive internazionali e comunitarie.

In compenso gli Stati ex comunisti dell'Est: Ungheria 1989, Croazia 1990, Bulgaria 1991, Estonia 1992, Russia 1992, Slovenia 1992, etc., nelle rispettive Costituzioni, hanno sancito il diritto, per i genitori, di scegliere liberamente, il tipo di scuola per i loro figli.

Visti gli insuccessi dell'istruzione di Stato: solo il 10% degli studenti bergamaschi, iscritti alle Medie raggiungono la Laurea, poco più del 30% degli iscritti all'Università si laureano.

Considerato che l'uniforme edificio culturale scientifico in cui viviamo, può venir distrutto da forze negative moltiplicanti in reazioni a catena: in specie se l'automatismo dello sviluppo, la presunzione fideistica del Sapere, dovessero ulteriormente spersonalizzare l'uomo e privarlo della sua responsabilità, può esserci l'ipotesi di un crollo etico-ideologico negativo. Allora nessuna volontà umana potrà arrestarne il cortocircuito.

Si auspica che lo Stato rinunci a gestire l'istruzione, attribuisca agli enti locali il compito di istruire e di educare i giovani. Sicuramente questi oltre all'istruzione,

POTERE CIVICO

ne, anche se meno fideista, avranno un contenuto educativo legato all'etica positiva locale.

Si chiede che lo Stato rinunci alla legalizzazione dei titoli onde possa nascerne una concezione più multiforme dell'edificio etico-scientifico-culturale, possa altresì sorgere una concorrenza creativa nell'ambito delle varie scuole.

Come si può accettare il numero chiuso all'Università? Il cittadino non ha diritto all'istruzione massima possibile? Che cosa recita la Costituzione in proposito? In questa prospettiva è indispensabile la liberalizzazione delle attività professionali: ora protette da numeri chiusi. Siamo di fronte a vere lobby. Questa è la vera riforma autonomista. La validità professionale verificata nel mercato del lavoro è certamente più attendibile dei concorsi statali. **Dott. Giuseppe Vismara**

LE TIPOLOGIE DI PAGAMENTO DEL PEDAGGIO IN AUTOSTRADA.

PORTA MANUALE GESTITA DA OPERATORE.

- **CONTANTE** (anche in valuta estera);
- **VIACARD** di conto corrente;
- **VIACARD** a scalare di importo.

Nota: sulle autostrade controllate con sistema di tipo "chiuso" la tessera deve essere consegnata insieme al biglietto.

PORTA SELF-SERVICE CON CARTE E CONTANTI (L'APPARECCHIATURA EROGA IL RESTO)

- **CONTANTE** (l'apparecchio dà il resto);
- **VIACARD** di conto corrente;
- **VIACARD** a scalare di importo;
- **CARTE DI DEBITO** (Fast pay);
- **CARTE DI CREDITO** (Visa, Mastercard - Eurocard, American Express, Diners, Aura).

PORTA SELF-SERVICE CON CARTE.

- **VIACARD** di conto corrente;
- **VIACARD** a scalare di importo;
- **CARTE DI DEBITO** (Fast pay);
- **CARTE DI CREDITO** (Visa, Mastercard - Eurocard, American Express, Diners, Aura).

PORTA TELEPASS E SELF-SERVICE CON CARTE.

- **TELEPASS** (col terminale di bordo);
- **VIACARD** di conto corrente;
- **VIACARD** a scalare di importo;
- **CARTE DI DEBITO** (Fast pay);
- **CARTE DI CREDITO** (Visa, Mastercard - Eurocard, American Express, Diners, Aura).

PORTA TELEPASS (SENZA FERMATA).

Il pagamento si fa esclusivamente con:

- **TELEPASS** (col terminale di bordo).

PORTE DI ENTRATA.

Mancato ritiro del biglietto in en-

8° MENS.00

trata o smarrimento dello stesso.

Qualora il cliente non avesse ritirato il biglietto d'ingresso in autostrada o lo avesse smarrito durante il viaggio, dovrà utilizzare, in uscita, una porta "manuale" gestita da esattore e corrispondere, in base all'art. 176, comma 16 del Codice della Strada, il pedaggio calcolato dalla più lontana stazione di entrata per la classe del suo veicolo.

AL CLIENTE STESSO È DATA FACOLTÀ DI PROVA RIGUARDO ALLA STAZIONE DI ENTRATA, CON COMUNICAZIONE SCRITTA ALLA CONCESSIONARIA COMPETENTE. POTRÀ COMUNQUE PAGARE, IN CONTANTI E A TITOLO DI ACCONTO, IL PEDAGGIO RELATIVO AL PERCORSO DICHIARATO.

(Ns/ nota Gisy: se l'automezzo fosse stato rubato, il pedaggio lo paga il proprietario o dimostrando il furto subito, con una copia della denuncia ai carabinieri, il pagamento sanzionatorio viene annullato? Altrimenti oltre al danno ...).

Rapporti di mancato pagamento.

Il pedaggio indicato sul "Rapporto di mancato pagamento" dovrà essere versato entro i successivi 15 giorni, senza alcun aggravio di spesa, presso:

- un Punto blu o ufficio della società Autostrade aperto al pubblico;
- una porta con riscossione manuale, gestita dall'operatore;
- un ufficio postale, con versamento dell'importo sul c/c postale n. 371500;

- Autostrade Spa - Firenze, trascrivendo nella causale del bollettino stesso la **targa del veicolo** e il **numero del mancato pagamento** indicati entrambi sul **Rapporto**.

Qualora il pagamento venga effettuato oltre il termine indicato, l'importo del pedaggio dovrà essere maggiorato di €. 5.000 per spese di riscossione.

Il mancato versamento del dovuto comporterà il recupero forzoso del credito, con l'aggravio di maggiori spese.

Informazioni sulla legge 675/96 sulla privacy.

Per i mancati pagamenti del pedaggio viene rilevata in automatico la targa del veicolo per il successivo recupero nei confronti del relativo proprietario.

Il trattamento del dato ed il recupero del pedaggio sono effettuati anche avvalendosi di terzi, appositamente incaricati.

L'interessato può esercitare, al riguardo, i diritti di cui all'art. 13 L. 675/96. Titolare della banca dati è Autostrade Spa- Roma- via A. Bergamini, 50. Responsabile del trattamento è il responsabile della Funzione Esazione.

DAL NS SERVIZIO INFORMAZIONE: GISY

8° MENS.00

QUARTA CORSIA SUL TRATTO DELL'AUTOSTRADA A4 MILANO-BERGAMO:

SOLO BURLA O PURE TRUFFA!?

LE PREMESSE.

Signor ex Presidente del Consiglio Massimo D'Alema che fine hanno fatto i 3000 miliardi della sua finanziaria destinati agli ammodernamenti e alla costruzione di nuove corsie nei tratti più pericolosi di autostrade e statali, in modo da diminuire l'orrendo tributo annuo di circa mille morti, il calvario delle migliaia di invalidi a vita e delle loro famiglie?

Signor Giuliano Amato, attuale Premier, come mai nella sua tanto decantata e ormai vicina finanziaria nessun provvedimento economico è stato previsto per sanare detti problemi e per il fin troppo sbandierato decentramento federale a Regioni e Province?

Signori Ministri dei Trasporti Pierluigi Bersani e dei Lavori Pubblici Nerio Nesi tra i vostri compiti istituzionali non vi è forse quello di provvedere al reperimento dei fondi per tali opere e al controllo della loro realizzazione?

Signor Umberto Bossi, ridicolo separatista, specialista della protesta senza proposte, ma ottimo opportunista per le sue tasche; con i suoi 5 ex Ministri, il suo ex Presidente della Lombardia Arrigoni e il suo ex Sindaco di Milano Formentini, perché non ha mai fatto nulla per la sua terra, tradendo i Lombardi?

Signor Presidente della Lombardia Roberto Formigoni, con idee e atteggiamenti da "Governatore"; nel suo programma elettorale, accettato dalla rinata coalizione F.I.-A.N.-C.C.D. e Lega per le regionali della scorsa primavera, ha o non ha messo come prioritarie 4 competenze fondamentali di decentramento? Sanità, scuola, traffico e polizia locali, del resto già portate avanti, senza la Lega, dal solo Polo e da lei nel suo primo mandato, e per questo è stato rieletto.

Inoltre, durante la cerimonia del suo insediamento si è impegnato in primis a mantenerle, partendo dall'allargamento della Milano-Bergamo, dalla Pedemontana, etc., e giurando fedeltà, oltre che alla Costituzione, pure al popolo Lombardo, anche se non previsto da norme e quindi con coraggio; azione subito bollata e liquidata da certi giornali quale atto di sudditanza alla Lega.

Mentre, e a proposito, tale giuramento non avrebbero dovuto farlo i citati

POTERE CIVICO

leghisti, con altri loro accolti? Perché non lo fecero? SEMPLICE, PROBABILMENTE ERANO E SONO DEI FIFONI "RIVOLUZIONARI" DA OPERETTA O DA FARSA, CON TUTTO IL RISPETTO PER I PERSONAGGI DI TALISPETTACOLI.

L'ANTEFATTO.

Siccome, dai dati sulla circolazione, il segmento autostradale più trafficato d'Italia, anzi del mondo, è quello tra Milano e Bergamo, che era già insufficiente quando venne fatta la 3a corsia, di cui una e mezza quasi intasate dai T.I.R. di tutta Europa, con una media di 120/150 veicoli al minuto, distanziati di pochi metri uno dall'altro in entrambi i sensi di marcia e con punte massime talmente elevate che varie volte al giorno l'immensa fiumana scorre ininterrotta per 50/60 Km, col bello e brutto tempo o peggio con ghiaccio e nebbia.

Basta un non nulla per provocare delle orribili tragedie, con mostruosi grovigli di lamiera accartocciate, anche di centinaia di mezzi, decine di morti e invalidi, interminabili colonne e ritardi, e spesso con altri tamponamenti a catena.

IL FATTACCIO.

Orbene, a questo punto si può immaginare con quale entusiasmo e soddisfazione venne accolta, dagli utenti della Milano-Bergamo e viceversa, la bella sorpresa di mezz'estate, ovvero di ciò che ai loro occhi appariva la soluzione più logica (anche se abbastanza pericolosa, perché durante i lavori il tratto interessato sarebbe rimasto privo di spazi d'emergenza): ricavare la tanto agognata 4a corsia, utilizzando gli spazi di quella d'emergenza e oltre fino al limite dei piloni di sostegno dei cavalcavia delle strade sopraelevate trasversali, allungare le piazzole di sosta s.o.s. esterne già esistenti e gli svincoli raso-terra delle attuali varie uscite.

Tutto fattibile a breve, massimo un paio di mesi, almeno dai ponti di Trezzo sul fiume Adda fino all'uscita del Viale Zara sulla tangenziale ovest, dove a suo tempo e piuttosto stupidamente non si costruì la corsia d'emergenza, comunque per un totale di km. 40/45.

Difatti le premesse per una conclusione veloce dei lavori c'erano, eccome: dal grandioso dispiegamento di mezzi meccanici, di tecnici, operai e materiali, alla nuova delimitazione segnaletica tratteggiata delle tre corsie ristrette, ma sufficienti, su tutte e due le direzioni; dalla posa provvisoria dei new-jersey di cal-

cestruzzo per proteggere l'area esterna di allargamento e consolidamento del fondo e manto stradale in grado di sostenere il peso e le sollecitazioni degli autotreni, alla messa in opera lungo l'intero percorso dei nuovi poderosi guard-rail adatti ad assorbire gli urti dei grossi automezzi.

Tutti gli utenti dell'autostrada di quei giorni, nei loro pensieri già pregustavano la gioia della realtà del fine estate: percorrere i fatidici 50 km. in mezz'ora o poco più, senza l'incubo di chilometriche code e soprattutto di incidenti killer, con i tremendi tributi di morti e invalidi da guinness dei primati.

FINALMENTE, TUTTO BENE!?! MACCHÉ!

LA BURLA.

Invece, al rientro dalle ferie si è consumata la beffa, infatti dopo aver ultimato l'allargamento autostradale, la sua nuova asfaltatura, rimossi i new-jersey provvisori e posati i nuovi guard-rail, **SONO STATE CANCELLATE LE STRISCE DELLE QUATTRO CORSIE E RIFATTE QUELLE A TRE,** con la solita famigerata e inutile corsia d'emergenza. **PURTROPPO, IL SOGNO DI MEZZ'ESTATE È RIMASTO TALE E QUALE, UN'ILLUSIONE SVANITA NELL'ENNESIMA PRESA IN GIRO! O FORSE MOLTO PEGGIO!?**

LA TRUFFA.

Perché mai sono stati rifatti e allargati il fondo e il manto stradale delle corsie d'emergenza da e per Milano per sopportare il traffico dei TIR, IN MODO DA OTTENERE LA 4A CORSIA E POI SI È TORNATI AD AVERNE SOLO TRE COME PRIMA?

PERCHÉ, E QUEL CHE È PIÙ GRAVE, NON SOLO SONO STATE TALMENTE ACCORCIATE LE PIAZZOLE S.O.S. DA RIUSCIRE A MALAPENA A CONTENERE UN AUTOTRENO, RENDENDO ESTREMAMENTE PERICOLOSO IL LORO UTILIZZO, IN SPECIE NELLA FASE DI RIENTRO IN AUTOSTRADA, MA SONO STATE ADDIRITTURA DELIMITATE VERSO L'ESTERNO DA DEGLI ENORMI GUARD-RAIL, CHE RENDERANNO PARECCHIO DIFFICILE E ONEROSO IL LORO RIPRISTINO E RIALLUNGAMENTO QUALORA SI VOGLIA VERAMENTE RIPRISTINARE LA 4A CORSIA?

Si riuscirà a sapere il nome dell'intelligente progettista di detta pericolosa, inutile e costosa stortura?

Ci sarà un responsabile a cui addebitare i costi economici, sia delle perdite di tempo dovute alle enormi code che si verificano tuttora, sia di quelle dovute al sicuro ripetersi dei gravissimi incidenti, che hanno reso funestamente famosa la Mi-Bg e soprattutto penali?

Adriano Poli

CONSIGLI PER UN'ABBRONZATURA PERFETTA.

Il sole è uno dei migliori amici della nostra bellezza, della nostra salute e della nostra forma fisica. La sua energia è euforizzante e stimolante. Bisogna però saperne godere con intelligenza, per evitare i piccoli inconvenienti che tutti conosciamo ed i grandi disastri quali l'invecchiamento prematuro del derma, che vede nell'esposizione dissennata al sole, senza adeguata protezione, una delle cause principali.

L'allarme suscitato negli ultimi anni dagli strappi nello strato d'Ozono che circonda la terra, dovrebbe aver convinto tutti a usare un atteggiamento prudente che valuti il proprio fototipo, la stagione, la latitudine del luogo e l'opportunità di un'ideale protezione, prima di bearsi al calore del Sole!

Per approfittarne al meglio dunque, senza abusarne e senza privarcene, facciamo affidamento sul nostro buon senso e su prodotti efficaci e sicuri. Prima di parlare dei dermoprotettori solari, ci permettiamo di ricordarvi le regole di un'ideale:

COMPORAMENTO AL SOLE.

1) Assumete l'imperativo categorico di evitare ad ogni costo le scottature.

2) Non esponetevi al sole troppo a lungo i primi due o tre giorni ed allungate poi gradualmente i tempi: questa progressione vi permetterà di ottenere rapidamente un'abbronzatura ottimale, senza correre inutili rischi.

3) Scegliete un'adeguata protezione in funzione del vostro fototipo (pelle, capelli, occhi) del clima e latitudine; se avete dei dubbi optate per un SPF più alto.

4) Ricordate che è meglio non sostare mai troppo a lungo immobili al sole e non trascurate i rischi del riverbero, quindi usate un buon prodotto solare anche se siete sotto un ombrellone, o se il cielo è leggermente coperto.

5) Non utilizzate profumi ed eaux de toilette alcooliche prima di esporvi al sole e se state assumendo farmaci (sulfamidici, antibiotici, tranquillanti) chiedete consiglio al vostro medico, per scongiurare il rischio di sensibilizzazioni o reazioni allergiche.

6) I raggi solari tra le ore 11 e le 15, in specie dalla seconda metà di giugno alla prima settimana di settembre, sono più irritanti che abbronzanti, ma se proprio non volete rinunciarvi, proteggetevi con prodotti ad elevato potere filtrante.

7) Rinnovate l'applicazione del vostro solare all'incirca ogni ora e sempre dopo il bagno, la doccia, lo sci d'acqua, ecc..
8) Non dimenticate che, i solari non vanno applicati come le altre creme di bellezza; **soprattutto i primi giorni, è meglio che formino un film generoso sull'epidermide: è inutile quindi, se non dannoso, massaggiare a lungo.**

9) Come la pelle, anche i vostri capelli vanno idoneamente protetti.

10) Subito dopo il bagno, e sempre al termine della giornata, fate una doccia con acqua dolce per rimuovere le tracce di sale marino o di cloro dalla pelle e dai capelli.

11) Tutte queste precauzioni vanno enfatizzate per i bambini, che beneficiano grandemente dell'elioterapia, ma esigono attenzioni particolari. Al sole dovrebbero sempre indossare cappello e occhiali. Se piccini, dovrebbero addirittura essere protetti da una maglietta di cotone e comunque sempre, nelle zone rimaste scoperte, con un prodotto ad alto indice di protezione. **Se molto piccoli, a maggior ragione neonati, non devono mai essere esposti direttamente al sole.**

IL FATTORE DI PROTEZIONE

Ormai tutti i solari sono stati studiati da ottimi Laboratori di Ricerca e Sviluppo in modo da dosare adeguatamente i filtri UVA e UVB e bloccare i raggi nocivi. Consentono così di sviluppare una buona abbronzatura, fornendo una protezione ottimale.

Ci sembra doveroso qualche chiarimento circa il metodo di definizione dell'SPF (Sun Protection Factor = Fattore di Protezione Solare), in quanto negli ultimi anni si è ingenerata parecchia confusione, poichè sono state impiegate scale diverse e ciò ha impedito l'uniformità di indici tra le varie linee solari. Problema che in parte permane.

Dal 1997 si è ritenuto corretto seguire la scala del metodo COLIPA, vivamente raccomandato dalle autorità sanitarie europee. Essa parte dal valore 2 (estinzione del 50% dei raggi) e si estende sino al valore 20 (estinzione totale); quando un prodotto supera il valore 20, può assumere la denominazione di Schermo Totale (sun-block).

Su ogni confezione dei solari in commercio un numero da 2 a 20 indica quindi la maggiore o la minore capacità del prodotto di bloccare, di estinguere, dicono gli addetti ai lavori, i raggi UVB.

L'SPF di ogni singolo prodotto non è stato

determinato empiricamente, ma valutato scientificamente secondo i dettami del metodo COLIPA e certificato dai centri di Dermatologia e Fitobiologia e dalle Università degli Studi più note.

CLASSIFICAZIONE PROTETTIVA

Da SPF 2 a 5 bassa protezione per pelli scure e olivastre e capelli mori, da SPF 6 a 12 media protezione per pelli bianche mediterranee e capelli castani o scuri, da SPF 13 a 19 alta protezione per pelli nordiche e capelli biondo-gialli, le creme o lozioni SPF 20 a schermatura totale sono dedicate a chi, per particolari problemi di epidermide, deve guardarsi dalle radiazioni solari.

Specialmente per la protezione di zone vulnerabili (labbra, naso, orecchie, contorno occhi, collo, seni, ecc.), per la pelle con couperose e per quelle ultrasensibili alle loro primissime esposizioni, per i bambini e per chi pratica sport d'alta montagna o acquatici, anche per proteggere quelle zone limitate che già presentano segni d'irritazione o di rossore, nei frastagliati e di una certa grandezza; **perchè l'efficacia dei prodotti con 20 SPF sia garantita, devono essere applicati in strato consistente senza essere massaggiati a lungo.**

La scala usata è molto importante. Per confrontare solari di diversa provenienza, voi dovrete sempre saper se i loro SPF sono stati determinati in base alla stessa scala.

Potreste altrimenti essere sorpresi da indici di protezione molto più alti rispetto a quelli espressi su base 20 e trarne conclusioni errate. Ci sono infatti scale (ad esempio la più usata tra le americane) che, rispetto a quella europea, usano delle classi più alte, senza naturalmente che, per questo, la capacità protettiva dei prodotti che li riportano sia superiore.

Quindi i prodotti solari delle varie marche per catturare meglio il sole sono efficaci e dedicati a vari tipi di pelle, o a momenti diversi dell'esposizione, prodotti che:

- **contengono sostanze naturali, idrattanti, nutrienti, addolcenti di particolare efficacia;**
- **si lasciano applicare con piacere e comfort assoluti;**
- **garantiscono il massimo della protezione;**
- **neutralizzano gli effetti nefasti delle radiazioni solari responsabili del prematuro invecchiamento cutaneo.**

Gisy, dal nostro servizio informazioni

COSTITUZIONE (8a): COMPETENZE REGIONALI.

Titolo V, art. 115. Le Regioni sono costituite in enti autonomi, secondo Costituzione.

Art. 117. La Regione emana per le seguenti materie norme legislative nei limiti dei principi fondamentali stabiliti dalle leggi dello Stato, sempreché non siano in contrasto con l'interesse nazionale e con quello di altre Regioni:

- ordinamento uffici e enti dipendenti;
- circoscrizioni comunali;
- beneficenza pubblica;
- fiere e mercati;
- urbanistica, **lavori pubblici regionali;**
- **turismo, industria alberghiera;**
- **artigianato;**
- **(-N.dir.: con poche risorse finanziarie).**
- agricoltura e foreste;

(-N.dir.: il Corpo Forestale dovrebbe essere regionalizzato, inoltre si dovrebbero aggiungere le piccole-medie aziende e il piccolo-medio commercio).

- **polizia locale urbana e rurale;**

(-N.dir.: fino a un paio di lustri fa il Ghisa e ogni agente di polizia municipale e rurale assolveva ai compiti di ordine pubblico e di controllo del territorio, in seguito "qualcuno" ha fatto perdere queste prerogative e ora ci si scandalizza se i cittadini le rivogliono a gran voce? Ma ... ci facciamo il piacere!).

- **assistenza sanitaria ed ospedaliera;**
- **(-N.dir.: come mai queste due competenze vengono tuttora rivendicate alla Regione Lombardia dal suo riconfermato Presidente Formigoni? O l'applicazione della Costituzione è sempre stata impedita da tutti i Governi succedutesi dal 1948, oppure è un gioco di parole tra centro-destra e centro-sinistra).**

- **istruzione professionale, artigiana e assistenza scolastica;**

(-N.dir.: già nel lontano secolo scorso, l'on. Minghetti affermava che l'asilo e le Elementari dovevano essere gestite dai Comuni; Ginnasio, Liceo e superiori dalle Province; le Università dalle Regioni, lo Stato doveva essere il garante e dare gli indirizzi di coordinamento. Siamo alla fine del 2000 e tutto ciò non lo si vuole ancora realizzare).

- **tranvie, linee bus, viabilità regionali;**
- **navigazione e porti lacuali;**

(-N.dir.: queste competenze in lingua italiana si chiamano trasporti regionali, o no? Ebbene, come mai le Regioni non possono decidere in merito agli interessi propri? E in concreto come mai in oltre 50 anni non è ultimato il porto fluviale di Cremona e il Po è solo parzialmente navigabile? Di più, la Lombardia

non può decidere la costruzione di metropolitane leggere e normali, della superstrada Pedemontana di collegamento breve e veloce tra i capoluoghi di Provincia al nord di Milano, le Intervallari, la 4a corsia Mi-Bg, e soprattutto, perché all'inizio del 3° millennio non deve avere un collegamento autostradale diretto, con la Mittel-Europa? Un Governatore vero deve far costruire tali opere, con la collaborazione dei privati e dei loro capitali, senza alcun timore, perché il popolo lo protegge).

- **musei e biblioteche di enti locali;**
- **beni storici, culturali e ambientali;**
- **cosipurre le competenze sulle risorse primarie o almeno così dovrebbe essere, perché non sono infinite;**

- **acquedotti; acque minerali e termali;**
- **pesca nelle acque interne, caccia;**
- **cave e torbiere.**

- **altre materie costituzionali.** Le leggi della Repubblica possono demandare alla Regione il potere di emanare norme per la loro attuazione.

Art. 118. Spettano alla Regione le funzioni amministrative per le materie elencate nel precedente art. 117, salvo quelle di interesse esclusivamente locale, che possono essere attribuite dalle leggi della Repubblica alle Province, ai Comuni o ad altri enti locali.

La Regione esercita normalmente le sue funzioni amministrative delegandole alle Province, ai Comuni o ad altri enti locali, o valendosi dei loro uffici.

Art. 119. Le Regioni hanno autonomia finanziaria nelle forme e nei limiti stabiliti da leggi della Repubblica, che la coordinano con la finanza dello Stato, delle Province e dei Comuni.

Alle Regioni sono attribuiti tributi propri e quote di tributi erariali, in relazione ai bisogni della Regioni per le spese necessarie ad adempiere alle loro funzioni normali. Per provvedere a scopi ben determinati, e particolarmente per valorizzare il Mezzogiorno e le Isole, lo Stato assegna per legge a singole Regioni contributi speciali.

La Regione ha un proprio demanio e patrimonio, secondo le modalità stabilite con legge della Repubblica.

(-N.d.r.: le Regioni non autonome non hanno mai avuto una propria autonomia impositiva, infatti la raccolta delle imposte è sempre avvenuta in un punto: Roma, e poi venivano smistate secondo i ben noti criteri assistenziali di economia trasferita e di corruttela, senza alcun controllo da parte delle Regioni che ne hanno pagato i costi; Cassa

Mezzogiorno, legge 63 per il Sud, una gran parte alla Sicilia (inteso mafia), e alla Provincia di Bolzano (come se fosse stata una zona estera, emarginando di fatto la parte della popolazione di lingua italiana); basti confrontare il benessere ottenuto dai cittadini di lingua tedesca, ivi residenti, non solo nei confronti di quelli di ceppo italiano, ma anche con quelli di alcuni paese di Trento e Belluno, sempre di etnia austro-tirolese.

Solo da un paio d'anni, le Regioni sono riuscite a ottenere delle piccolissime entrate dirette, comunque aggiuntive a quelle dello Stato, attualmente il Parlamento, **d'accordo tutte le forze politiche, sta trasferendo delle competenze alle Regioni, del resto già previste dalla nostra Costituzione fin dal 1948, senza le necessarie risorse finanziarie che ovviamente verranno trovate in loco, cioè altre uscite dalle nostre tasche senza pagarne di meno allo Stato. Allegria!).**

Art. 121. Sono organi della Regione: il Consiglio regionale, la Giunta e il suo Presidente. Il Consiglio regionale esercita le potestà legislative. Può fare proposte di legge alle Camere. La Giunta è l'organo esecutivo delle Regioni.

Il Presidente della Giunta rappresenta la Regione, dirige le sue funzioni, promulga le leggi, conformandosi alle istruzioni del Governo centrale.

(-N.dir.: non bastando tutto ciò, egli deve sottostare alla figura dell'art.124).

Art. 124. Un commissario del Governo, residente nel capoluogo, soprintende alle funzioni amministrative esercitate dallo Stato e le coordina con quelle esercitate dalla Regione.

(-N.dir.: questo Signore (la Sicilia è l'unica Regione che non ce l'ha), è nominato direttamente dal Ministero degli Interni o di Polizia (quello che nel 1994 fu in mano della Lega, con Maroni), non deve essere originario della Regione assegnatagli e ha potere di veto su tutto quanto viene deciso dal Presidente, eletto dai cittadini, e dalla sua Giunta. Che senso hanno le elezioni regionali e la sovranità popolare? Noi cittadini non sappiamo nemmeno il suo nome, che stipendio ha e quali sono i suoi privilegi, auto blu, etc. e che costi hanno. Secondo noi, come prima azione federalista si dovrebbe togliere l'art. 124, anacronistico retaggio del centralismo statalitario giacobino).

Art. 128. Le Province e i Comuni sono enti autonomi nell'ambito delle leggi.

(Continua) Consulente costituzionale: **Api.**
Commento sugli articoli: **Dir. Poli.**